



Notiziario bimestrale SOLMAR NEWS - Anno XIII n° 56 Marzo/Agosto 2026
 Proprietà SOLMAR Loc. Casone Scarlino (Gr) email: segreteria@solmine.it
 Direttore Responsabile Silvano Polvani
 Registrato presso il Tribunale di Grosseto Gennaio 2018



UN ANNO DALLE TRASFORMAZIONI EPOCALI

di Luigi Mansi

Dear Ladies and Gentlemen, Dear Guests,
 On behalf of the Solmar Group, we would like to give you our warmest welcome and we hope that you may enjoy our hospitality.

Un anno è passato dal nostro ultimo tradizionale incontro e le trasformazioni che sono intervenute in questo breve periodo possono essere definite epocali.

Epocali all'interno del Gruppo che con una nuova Società denominata Soltiox ha inaugurato il suo ingresso nel settore del biossido di titanio, unificando sotto lo stesso Gruppo assets che erano stati concepiti uniti 50 anni fa e successivamente avevano subito vicende societarie diverse pur restando connessi dal punto di vista industriale.

Epocali per le rivoluzioni geopolitiche che influenzano le economie dell'intero pianeta ed in particolare il settore manifatturiero e la chimica che in Italia sta subendo colpi mortali a causa anche di mancanza di strategie di contrasto.

Il Gruppo SolMar non ha avuto timori.

Il tempo delle incertezze è anche il tempo del coraggio e delle scelte.

L'acquisizione dell'impianto di produzione del biossido di titanio è una scelta meditata in cui convergono **VISIONE, PROFESSIONALITÀ, CORAGGIO, CERTEZZA NEI PROPRI MEZZI, SPERANZA** in un futuro che necessariamente dovrà superare l'attuale nefasta congiuntura anche se il mondo che nascerà successivamente sarà diverso.

Grazie! alle istituzioni finanziarie che ci hanno sapientemente guidato in una operazione di alto profilo tecnico proprio perché hanno creduto nei valori che hanno determinato le scelte del Gruppo.

Grazie! alle istituzioni politiche alle quali chiediamo di continuare a facilitare, nel rispetto delle regole, il nostro duro lavoro nella certezza che esso produrrà benessere per il territorio avendo dato a tutti i lavoratori che sono stati



interessati dall'operazione una prospettiva ed una speranza.

A great thanks! to all our stakeholders, many of whom are with us today, and especially to our customers, whom we hope will grow in number every year.

Abbiamo una squadra forte e determinata, abbiamo bisogno della collaborazione e dell'amicizia di voi tutti che oggi condividete un momento di relax che spero serva a meglio conoscerci.

Non sottovalutiamo la durezza del tempo che stiamo vivendo ma affronteremo le sfide nella consapevolezza che è nella difficoltà di quelle sfide che il destino ci consegna il privilegio di essere fieri di noi stessi.

Permettiamoci ora un momento di relax con l'aiuto dei Gari Baldi Bros che vengono definiti "portatori sani di felicità" e che ci faranno vivere i lontani anni 90.

Un caro augurio di buone vacanze a tutti.



INCONTRO FRA LE SCUOLE DI CALCIO

Scarlinio Calcio CILE e Follonica Gavorrano ITALIA

Dal Cile a Scarlinio nel segno del calcio, un bell'incontro con la visita della scuola fondata da Hugo Castro. Un ponte sportivo e umano lungo oltre dodicimila chilometri ha unito unisce Scarlinio al Cile. Protagonista dell'iniziativa è **Hugo Castro**, ex giocatore dello Scarlinio Calcio ai tempi della presidenza Ceccarelli in Prima Categoria, che negli anni ha mantenuto un forte legame con il territorio maremmano fino a fondare nel suo Paese una scuola calcio chiamata proprio "Scarlinio Calcio". A giugno Castro è tornato a Scarlinio, accompagnato da una delegazione di giovani calciatori cileni, offrendo ai ragazzi un'esperienza sportiva e culturale unica, alla scoperta delle radici e della storia che hanno ispirato il progetto nato oltreoceano.

Momento centrale della visita è stato l'incontro avvenuto in mattinata con la famiglia Mansi e con l'amministrazione comunale di Scarlinio, alla presenza della sindaca **Francesca Travison**. La sindaca di Scarlinio ha espresso parole di compiacimento per l'iniziativa *"Lo sport sa creare legami che resistono al tempo e alle distanze. È stato un piacere accogliere a Scarlinio Hugo Castro e i ragazzi arrivati dal Cile per questa bella giornata di sport e amicizia insieme agli Esordienti dell'US Follonica Gavorrano. La storia di Hugo è particolarmente significativa: ha vissuto per molti anni in Maremma e ha indossato a lungo la maglia dello Scarlinio Calcio. Un legame così forte che, una volta tornato in Cile, ha deciso di fondare una squadra portando proprio il nome di Scarlinio, segno di quanto questa comunità e questo territorio siano rimasti nel suo cuore. Una testimonianza sincera di come lo sport possa lasciare ricordi, amicizie e valori che attraversano i confini*

e continuano a vivere nel tempo". Gli ha fatto eco l'ing. **Luigi Mansi** presidente della Nuova Solmine e patron dell'unione calcio Follonica Gavorrano che si è soffermato con i ragazzi descrivendo loro dove si trovavano e gli obiettivi e le produzioni del gruppo Sol.Mar. Non è mancata una sua sottolineatura *"ricordate sempre che il calcio ma lo sport in generale è rispetto per i compagni, gli avversari e le regole, passione per quello che fate da compiere sempre con il sorriso e l'impegno. Ma soprattutto coltivate l'amicizia perché il calcio unisce e crea legami che durano nel tempo"*. Non ha fatto mancare il suo ammonimento ai ragazzi *"Divertitevi, ma non dimenticate di studiare così da essere cittadini consapevoli e attivi nella vostra comunità"*.

Al termine dell'incontro non sono mancati momenti di festa, fotografie ricordo e lo scambio di doni tra le due società, a testimonianza di un'amicizia destinata a proseguire anche in futuro. *"La nostra è una scuola calcio cilena che porta il nome dello Scarlinio Calcio -ha raccontato Ugo Castro- ho scelto questo nome per rendere omaggio all'ultima squadra con cui ho giocato in Italia, proprio lo Scarlinio, nel 2017. Dopo la mia esperienza italiana sono tornato in Cile e ho deciso di fondare questa realtà dedicata ai giovani, mantenendo vivo il legame con il paese e con le persone che ho conosciuto qui"*.



LA FESTA

Il Concerto

Un linguaggio universale quello della musica, che tocca l'anima e unisce le persone.

Dopo l'aperitivo all'imbrunire sul palco, appositamente allestito nell'ampio spazio a verde che si apre di fronte agli uffici direzionali della Nuova Solmine si sono esibiti il gruppo dei Gary Baldi bros con la loro storia della discomusic.

La storia della discomusic, dai Settanta ai Duemila, raccontata live dai Gary Baldi Bros che hanno suonato, cantato e fatto sognare tutti. Per il gruppo dei Gary Baldi bros gli anni Settanta sono i più felici nel sound, gli anni Ottanta più geometrici e inquadrati, gli anni Novanta più sperimentali, esasperati dalla ricerca di un suono "moderno" e futuristico, che porta ai Duemila e alla fine della "canzone" da ballare e all'arrivo della "musica da discoteca". Uno spettacolo molto dinamico dove il gruppo si è



cimentato in pezzi celebri con immagini e video dietro di loro, una serie di video che hanno "aumentano l'esperienza" della musica da discoteca facendo viaggiare il pubblico nelle varie epoche. Da parte del pubblico preso e trasportato dalla musica e dagli effetti sonori un solo commento: "E' pura festa, è pura gioia. E' il vero divertimento che ti fa alzare dalla poltrona e ballare".



D'ESTATE

Alla sera

Ancora una bella serata. La location è quella della fabbrica con i suoi spazi verdi appositamente preparati ad accogliere gli ospiti. La festa si è aperta con l'aperitivo, è proseguita con lo

spettacolo musicale a cui ha fatto seguito la c e n a .

Un appuntamento atteso per un momento conviviale ormai diventato una tradizione. Una serata che ha visto assieme esponenti del mondo economico e politico, donne e uomini della società civile che hanno rapporti con il gruppo Sol. Mar. Anche quest'anno significative le presenze arrivate dall'estero.

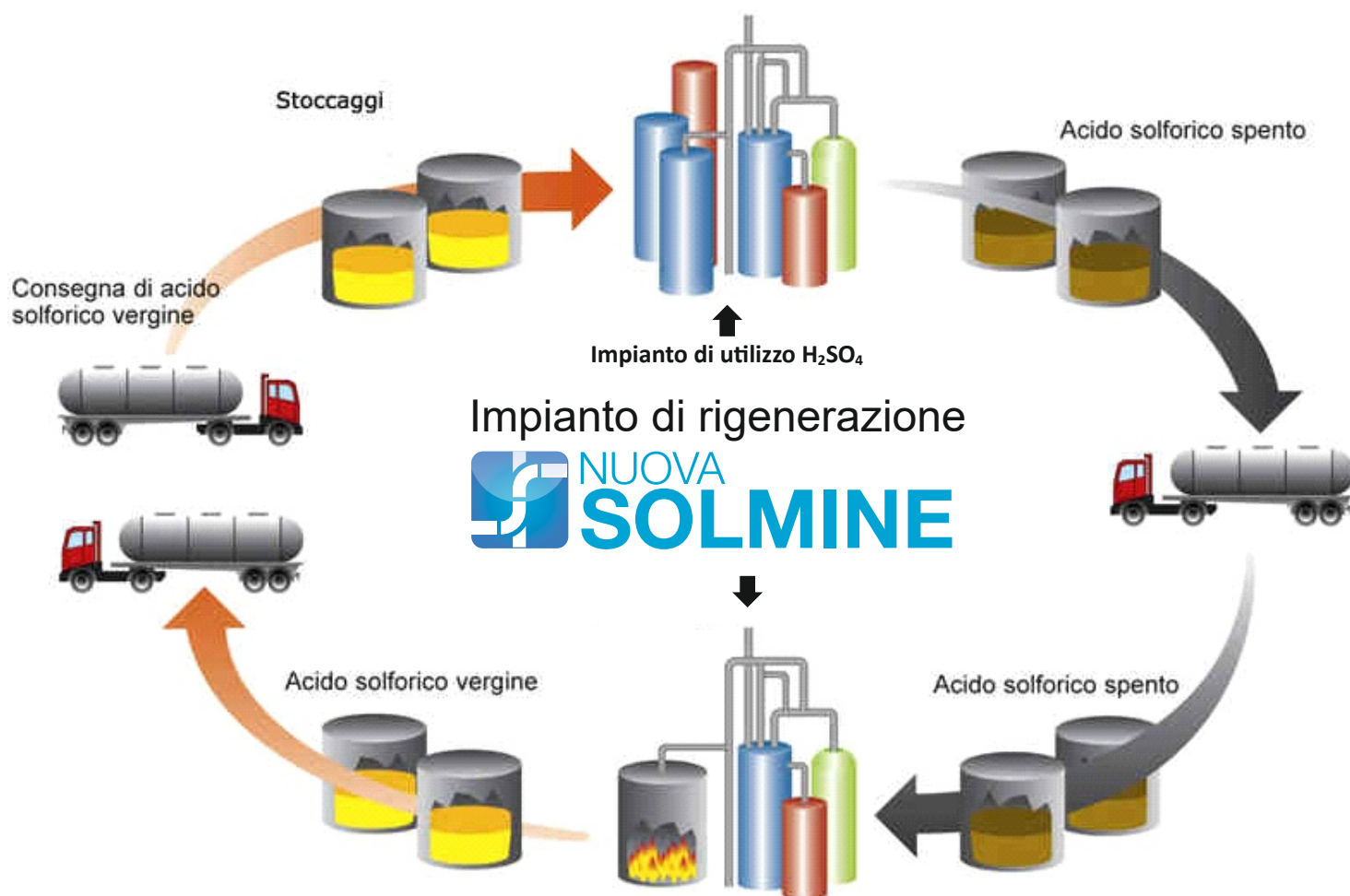
Un'occasione per conoscersi e stare insieme fuori dal lavoro, una serata che è trascorsa nella tranquillità e cordialità come in una grande famiglia che vuole dare e ricevere opportunità di crescita.



ECONOMIA CIRCOLARE E RECUPERO DEI RIFIUTI CONTENENTI ZOLFO: il modello industriale virtuoso dello Stabilimento NUOVA SOLMINE di Serravalle Scrivia. *di Enzo Allegro*

L'economia circolare rappresenta oggi uno dei principali modelli di sviluppo dell'industria chimica, orientando il settore verso un utilizzo più efficiente delle risorse e una progressiva riduzione del consumo di materie prime vergini. In questo scenario, il recupero dei rifiuti liquidi e solidi contenenti zolfo, realizzato presso lo stabilimento Nuova Solmine di Serravalle Scrivia, costituisce un esempio concreto di come sia possibile trasformare materiali residuali in nuove risorse produttive, con benefici ambientali, economici e industriali, secondo i principi della sostenibilità.

Lo Stabilimento di Serravalle Scrivia, infatti, opera da sempre secondo questi principi, valorizzando matrici residuali ricche di zolfo e trasformandole in materie prime destinate al proprio ciclo produttivo. Questo modello consente di evitare il conferimento in discarica di materiali recuperabili, preservare risorse naturali e ridurre l'impatto ambientale sia delle proprie attività sia di quelle delle aziende conferitrici, contribuendo alla costruzione di una filiera sempre più sostenibile.



Alla base di questo approccio vi è un cambio di prospettiva: il rifiuto non è più considerato esclusivamente un materiale da smaltire, ma una risorsa da recuperare e reinserire nel sistema produttivo. Nel caso dei rifiuti contenenti zolfo, il valore risiede nella possibilità di recuperare questo elemento e reimpiegarlo per la produzione di acido solforico con caratteristiche qualitative equivalenti a quello ottenuto da materie prime tradizionali.

I rifiuti trattati presso lo stabilimento provengono da diversi comparti industriali, tra cui petrolchimico, raffinazione, chimica di base, trattamento dei gas e produzione di fertilizzanti. Senza un processo di recupero, questi materiali sarebbero destinati allo smaltimento, con un evidente maggior impatto ambientale. Grazie alle tecnologie sviluppate e applicate da Nuova Solmine tali matrici proseguono invece il proprio



Life Cycle diventando la base per una nuova produzione industriale secondo i principi della circolarità.

*Non esistono prodotti obsoleti,
esistono modi obsoleti di produrre.*

Luigi Mansi



LA VENDEMMIA 2026 A SAN FELO:

meno quantità, tutta la nostra attenzione alla qualità

di Federico Vanni

A San Felo la vendemmia 2026 è iniziata il 3 agosto, con la raccolta del Pinot Nero destinato alla produzione di Poggio Ardito e P.32. Un avvio precoce, in linea con un'annata segnata da temperature elevate e siccità, che hanno accelerato i processi di maturazione delle uve in molte aree vitivinicole italiane.

Il Poggio Ardito è il nostro Pinot Nero che affina in barrique di rovere francese per 1 anno, nasce da una selezione attenta e punta su struttura, complessità e longevità con una trama tannica raffinata e una spiccata capacità di raccontare il carattere del territorio. P.32, affinamento in acciaio per un anno, esprime eleganza, finezza e profondità, valorizzando al massimo le caratteristiche del Pinot Nero.

Dopo il Pinot Nero abbiamo proseguito con la raccolta di Vermentino e Viognier, trovando uve sane, mature e con un grado zuccherino ben presente. I primi segnali che arrivano dalla cantina sono molto incoraggianti: i vini che si stanno formando mostrano una qualità davvero ottima e ci fanno guardare con fiducia al prosieguo della vendemmia.

L'annata, naturalmente, non è stata semplice. L'estate siccitosa e i picchi di temperatura che hanno raggiunto anche i 40 °C hanno inciso sulle rese, che non saranno particolarmente elevate. Ma in una vendemmia come questa la quantità passa necessariamente in secondo piano. La selezione in vigna è ancora una volta fondamentale: raccogliere soltanto i grappoli che hanno



raggiunto la migliore maturazione ci permette di portare in cantina materia prima sana, equilibrata e capace di dare origine a vini di grande qualità.

È una filosofia che sentiamo ancora più importante in un momento in cui il mondo del vino sta attraversando una fase di profonda trasformazione. Secondo i dati più recenti dell'Organizzazione Internazionale della Vigna e del Vino (OIV), nel 2025 i consumi mondiali sono scesi il 2,7% in meno rispetto al 2024. Il consumatore è cambiato: beve meno, ma presta sempre più attenzione alla qualità, all'identità del prodotto, alla sua storia e al valore dell'esperienza che lo accompagna.

In questo scenario, per San Felo c'è però un dato che ci rende particolarmente orgogliosi: la fedeltà dei nostri clienti. Molta della clientela che negli anni ha scelto i nostri vini è rimasta al nostro fianco, continuando a riconoscersi nella nostra idea di vino e nella qualità che cerchiamo ogni giorno di esprimere.

È proprio da qui che vogliamo ripartire anche in questa vendemmia: dalla vigna, dalla selezione, dal lavoro paziente in cantina e soprattutto dal rapporto di fiducia costruito nel tempo con chi conosce e apprezza San Felo.

Il 2026 ci chiede attenzione e precisione, ma ci sta già dando segnali importanti. Meno uva, forse, ma tutta la concentrazione possibile sulla qualità. E per noi, da sempre, è questo il modo migliore di fare vino

